

NOVEMBRE 2024



N°11

BRENTA NEWS

MENSILE DI INFORMAZIONE DEL CONSORZIO DI BONIFICA BRENTA



- INAUGURAZIONE IMPIANTO • MINISTERO IN CONSORZIO •
- INCONTRO IN PREFETTURA • POZZO CHIESA •
- CONFERENZA SCOLASTICA • FIERA FRANCA •
- STORIA DEL CONSORZIO • GIOVANNI MIAZZO • LAVORI IN CORSO •

INDICE



*INAUGURAZIONE
IMPIANTO PLUVIRRIUGO
A COLCERESA*

04



*MINISTERO IN
CONSORZIO*

05



*INCONTRO IN
PREFETTURA A
VICENZA*

08



*RISTRUTTURAZIONE
DEL POZZO DELLA
CHIESA DI SAN
PIETRO IN GU*

11



*CONFERENZA
SCOLASTICA*

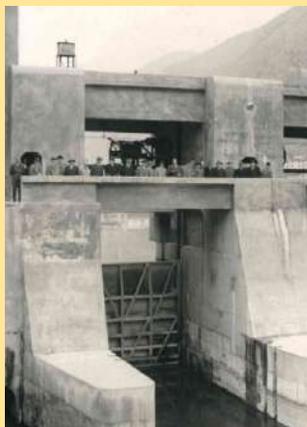
12



*CITTADELLA:
INAUGURAZIONE
FIERA FRANCA*

14

INDICE



*LA PUBBLICAZIONE:
EX CONSORZIO
GRAPPA CIMONE*

15



*IL SALUTO AL
CONSIGLIERE
MIAZZO*

17



LAVORI IN CORSO

18



Dodici milioni dal Ministero

INAUGURAZIONE PLUVIRRIGUO COLCERESA

Risparmio idrico e potenziale ricarica falde

Il 21 ottobre a Colceresa si è tenuta l'inaugurazione di un nuovo impianto pluvirriguo a favore di un'area di 930 ettari nei comuni di Colceresa, Breganze, Sandrigo e Schiavon.

Erano presenti numerose autorità, istituzioni, rappresentanti del mondo agricolo e utenti. Il saluto è stato portato dal sindaco di Colceresa, Enrico Costa, come padrone di casa; il direttore del Consorzio, Umberto Niceforo, ha descritto tecnicamente la nuova opera e il presidente del Consorzio, Enzo Sonza, ha svolto un intervento istituzionale e di prospettiva; il presidente dell'Anbi Veneto, Francesco Cazzaro, ha rinsaldato i concetti espressi dai nostri rappresentanti; Roberto Ciambetti, presidente del Consiglio Regionale del Veneto, dopo aver letto una lettera appositamente

spedita dal presidente della Giunta Regionale, Luca Zaia – che, non potendo essere presente, ci ha tenuto ad esprimere il proprio elogio e la propria vicinanza al Consorzio – ha ribadito la validità dell'opera oggetto di inaugurazione e più in generale dell'attività che il Consorzio svolge a favore del territorio, sia nella quotidianità, sia con importanti progetti, compresi quelli che vanno nella direzione di tesaurizzare la risorsa idrica con idonei invasi, quali quelli di Meda e del Vanoi; la senatrice Mara Bizzotto si è unita nel valorizzare la bontà dell'intervento e del compito del Consorzio; infine Francesca Coniglio, dirigente del Ministero dell'Agricoltura, ente finanziatore dell'impianto, ha avuto parole di soddisfazione dell'opera portata a



compimento e per la capacità operativa del mondo della bonifica e in particolare del Consorzio Brenta.

Si è poi proceduto con la benedizione da parte del parroco di Colceresa, don Ernesto Cabrelle, e con il classico taglio del nastro, con la concomitante attivazione dell'impianto che in una bellissima giornata di sole ha fatto partire i getti d'acqua dell'irrigazione.

L'opera irrigua consiste di un primo lotto che già da solo offre notevoli benefici e che ulteriori ne darà per i futuri allacciamenti a favore di altri ambiti agricoli, nonché per la potenzialità di ricarica della falda che esso consente in modo fortemente innovativo.

Il primo lotto già realizzato consiste in una centrale di pompaggio, ubicata a Colceresa ove è avvenuta l'inaugurazione, e in una rete tubata a pressione che si dirama nei comuni di Colceresa, Breganze, Sandrigo e Schiavon, utilizzando le acque provenienti dal fiume Brenta tramite già esistenti infrastrutture realizzate nel passato dal Consorzio.

I fondi, pari a 12 milioni di euro, provengono dalla Legge 145 del 2018, "*fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni dello Stato e allo sviluppo del Paese*", per il tramite del Ministero dell'Agricoltura.

Le ulteriori potenzialità future sono previste, previo ulteriore finanziamento, sia per un secondo lotto in pianura per la zona di Schiavon, sia per servire le zone collinari tra Colceresa e Marostica, sia per alimentare ulteriori aree tra Breganze e Sandrigo oggi servite da obsoleti pozzi che prelevano dalla falda e che verrebbero sostituiti dalla derivazione dal fiume Brenta; infine, le linee tubate principali sono state sovradimensionate per offrire ulteriori possibilità, non irrigue ma ambientali, di ricaricare la falda. Questo ovviamente richiede appositi fondi aggiuntivi, ma la premessa per poterlo fare è già reale.

L'opera in esame vede la luce dopo notevoli e numerose difficoltà che si sono affrontate e superate: la impegnativa progettazione, la partecipazione a vari bandi ministeriali fino all'ultimo in cui il Consorzio è risultato assegnatario, quindi un non facile ottenimento del finanziamento

pubblico dopo vari anni di tentativi; i ricorsi che hanno bloccato la realizzazione per un paio d'anni e la vittoria in tribunale; l'appalto dell'opera e la sua realizzazione, pure non semplice sia per l'ampia area interessata, sia perché nel frattempo abbiamo vissuto il periodo peggiore per l'incremento dei prezzi.

È quindi con grande soddisfazione che l'impianto pluvirriguo è già stato attivato durante la stagione irrigua 2024, frutto di diligente impegno e oseremmo dire anche caparbia e capacità di non arrendersi nonostante tutte le difficoltà sopra accennate.

La tenacia dell'Amministrazione del Consorzio e della sua struttura quindi è stata premiata: il servizio irriguo viene garantito con sistemi di adacquamento moderni, anche detti "di precisione", grazie a cui le dotazioni irrigue diventano un terzo rispetto a quelle preesistenti, quindi con notevole risparmio d'acqua. Con il grande caldo di questa estate l'impianto è risultato fondamentale ed apprezzato da tutti coloro che ne hanno già avuto la disponibilità, tanto che anche gli altri utenti chiedono con insistenza al Consorzio il completamento dell'opera (ormai prossimo) e la possibilità di allacciarsi per la prossima stagione 2025.

Un particolare ringraziamento va rivolto al Ministero delle Politiche Agricole, nonché alla Regione che ha fornito il suo supporto, ai Comuni interessati che

sono sempre stati vicini, oltre che a tutti coloro che hanno collaborato nell'iter amministrativo, non dimenticando la struttura del Consorzio che ha redatto il progetto e seguito i lavori, che sono stati ritenuti meritevoli di essere concretizzati.

Il Consorzio nel frattempo non si è fermato e ha anche redatto altri sette progetti esecutivi di



impianti irrigui, compresi quelli collegabili a questo già realizzato, partecipando a vari bandi nazionali che si spera possano offrire positivo riscontro.

Inoltre, il Consorzio ha già coinvolto i Comuni e le Associazioni Agricole, da una parte, e la Regione dall'altra, per poter mettere in campo anche la seconda grande funzione dell'impianto: quella di ricarica della falda. A tal proposito, infatti, le tubazioni sono già realizzate, servono aree ove poter realizzare la ricarica e i relativi fondi.

Visita di delegazione dell'Agricoltura

MINISTERO IN CONSORZIO

Sopralluoghi sul territorio



In occasione dell'inaugurazione dell'impianto pluvirriguo di Colceresa, la gradita presenza dell'avv. Francesca Coniglio, dirigente ministeriale della Direzione Generale dello Sviluppo Rurale del Ministero dell'Agricoltura, è stata utile anche per svolgere alcuni sopralluoghi sul territorio del nostro comprensorio, in modo da mostrare la nostra realtà operativa e alcune significative opere da noi realizzate e in corso.

Sono stati oggetto di sopralluogo:

- il Bosco delle prese, area con funzionalità di ricarica della falda, realizzata dal Consorzio su area messa a disposizione dal Comune di Rosà e con finanziamento del Ministero dell'Ambiente;
- la Centrale idroelettrica sulla roggia Dolfina in località Ponte Paoletti di Rosà, recentemente realizzata e che, insieme ad altre otto centrali di questo tipo, consente la riduzione degli oneri sui consorziati grazie alla produzione di energia da fonte pulita e rinnovabile, utilizzando gli esistenti salti d'acqua sui canali. Con l'occasione si sono

svolte alcune riflessioni sulla tematica dello scambio energetico tra produzione e consumo e sulle nuove future potenzialità derivanti dall'applicazioni da recenti normative in materia, grazie a cui il Consorzio potrebbe maggiormente valorizzare a livello economico tali situazioni rispetto al passato;

- il nodo idraulico di San Lazzaro a Bassano del Grappa, ove sono presenti antiche prese irrigue restaurate dal Consorzio, tre centrali idroelettriche consortili, il centro operativo dove si è illustrata la funzionalità della manutenzione, e un nuovo impianto pluvirriguo in corso di costruzione proprio con fondi P.N.R.R. gestiti dal Ministero dell'Agricoltura;
- a Bassano del Grappa si sono mostrate le prese irrigue a valle del Ponte degli Alpini (manufatto della Colomba e canale Medoaco), oltre che la scenografica vista paesaggistica in un momento di notevole abbondanza idrica; si è quindi affrontato il tema dell'acqua da trattenere: qualcuno pensa a dissalare l'acqua del mare con costi enormi e altissimo impiego di energia, con notevole impatto ambientale, quando quantità enormi di acqua dolce se ne vanno senza essere fermate per farne scorta per i momenti di necessità.

Da qui discende la tematica di come identificare strategie nazionali in questi ambiti, tra risparmio idrico, ricarica della falda e tesaurizzazione idrica tramite invasi.

- Visita alla centrale di pompaggio di Colceresa, nuovo impianto irriguo che si è poi inaugurato, e conoscenza dei nostri sindaci e della realtà regionale, rappresentata nell'occasione da Paolo Bordignon rappresentante regionale in Consorzio e dal presidente del Consiglio Regionale Roberto Ciambetti.

Si sono quindi predisposte importanti e potenziali sinergie interistituzionali che in futuro porteranno sicuramente buoni frutti.

Durante l'inaugurazione del pluvirriguo di Colceresa, poi, sia il presidente che il direttore del Consorzio hanno pubblicamente ringraziato il Ministero dell'Agricoltura per aver reso possibile questo nuovo e moderno impianto irriguo. Nel Ministero dell'Agricoltura troviamo un autorevole interlocutore, con funzionari preparati, attivi e collaborativi, che dimostrano solerzia, diligenza e grande disponibilità.

È doveroso quindi ringraziare tutti loro, oltre al Ministro, al Sottosegretario e al Gabinetto del Ministro, il Capo Dipartimento dottor Blasi, la Dirigente dottoressa Angelini e la dottoressa Coniglio che nell'occasione ci ha fatto anche l'onore di essere presente. Sono dirigenti che si impegnano per il Paese e a cui tutti dobbiamo essere grati per il loro notevole impegno.





Danni da maltempo

INCONTRO PREFETTURA DI VICENZA

Convocati tutti gli Enti

Il presidente e il direttore del Consorzio, assieme ai rappresentanti di numerosi Enti e Istituzioni, hanno presenziato il 15 ottobre all'incontro voluto dal Prefetto di Vicenza, dott. Salvatore Caccamo, sui temi di protezione civile e sugli interventi da mettere in essere dopo i recenti eventi alluvionali che hanno interessato particolarmente alcune zone della Provincia.

L'iniziativa si è tenuta nell'ambito della Settimana nazionale della Protezione Civile, istituita nel 2019 in corrispondenza della Giornata internazionale per la riduzione del rischio dei disastri naturali che si celebra ogni anno il 13 ottobre.

Durante la riunione tutti i Comuni hanno manifestato la propria forte preoccupazione in merito all'assenza di risorse economiche sufficienti per l'attuazione degli interventi necessari alla messa in sicurezza della rete idrica e del territorio sul piano idrogeologico, rappresentando le varie criticità che mettono in crisi i loro territori.

I Comuni del nostro territorio hanno lodato l'attività del nostro Consorzio sia per quanto riguarda la manutenzione e gestione ordinaria, sia per quanto attiene le situazioni di emergenza. In particolare il sindaco di Marostica ha ricordato che con il nostro Consorzio non solo si lavora in sinergia sulle reti idrauliche del comprensorio consortile, ma si è

addirittura stipulato un protocollo d'intesa per intervenire anche su realtà idrauliche importanti ma che sono esterne a tale comprensorio; e proprio grazie a questi interventi di manutenzione si sono scongiurati danni maggiori.

Analoga posizione di stima nei nostri confronti ha esternato il sindaco di Grumolo delle Abbadesse, che ha dato atto dell'importante lavoro svolto e dell'azione durante le emergenze e nel post emergenza andando insieme a monitorare le situazioni e a programmare interventi straordinari.

Tuttavia tutto questo non basta, sono necessarie opere e azioni straordinarie a fronte della grande urbanizzazione del territorio e del cambiamento climatico: le piogge a cui stiamo assistendo sono enormi e i fenomeni atmosferici sono ormai di tipo tropicale.

Il presidente del Consorzio, Enzo Sonza, da parte sua ha ringraziato i sindaci per la grande collaborazione che con loro abbiamo messo in campo da molti anni e ha messo in evidenza le numerose opere ed interventi di prevenzione e pulizia straordinaria eseguiti nel tempo, sottolineando come alcuni di questi, trovando la pronta e piena disponibilità del Consorzio, sono stati eseguiti in brevi lassi di tempo vista l'emergenza, anticipando oltremodo denaro proveniente dal bilancio consortile nella speranza di

poter ricevere i finanziamenti promessi dalla Regione. Un modus operandi che va ben oltre le competenze e l'ordinarietà, ma che guarda ad opere strutturali che possano mitigare gli effetti del cambiamento climatico.

Tra queste, ha ricordato Sonza, vi è il progetto per la diga sul torrente Vanoi, attualmente in fase di Dibattito Pubblico.

All'esito della proficua e approfondita discussione, alla quale hanno preso parte anche gli organi tecnici dell'Autorità di Bacino, della Regione e di altri Consorzi di bonifica, è stata convenuta, su impulso del Prefetto Caccamo, la predisposizione di un piano strategico di interventi di prevenzione strutturali e strutturati.

Il rappresentante del Governo si è impegnato a veicolare tale piano al Dipartimento per la Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministero dell'Interno, affinché gli organi centrali possano essere resi edotti in merito alla forte criticità che si registra nel territorio berico e alla necessità di intervenire celermente sulla rete idrica secondaria, con lo stanziamento di appositi fondi.



Risanamento e valorizzazione manufatti

POZZO CHIESA

A San Pietro in Gu

Un tempo la parte centro-meridionale del nostro comprensorio aveva come fonte di alimentazione idrica e irrigua le risorgive, che però negli ultimi decenni hanno subito un progressivo depauperamento, costringendo il Consorzio a rincorrere la falda nella sua discesa verso il basso, realizzando alcuni pozzi a limitata profondità.

A San Pietro in Gu il pozzo “Chiesa” (così denominato in quanto vicino al Duomo del paese) è un manufatto idraulico che identifica il nostro territorio, specialmente nelle zone in cui l’agricoltura è molto presente.

Il pozzo alimenta la roggia Fratta e la roggia Dieda che, distribuendo le acque in una significativa area posta a valle, danno soddisfazione alle esigenze delle campagne.

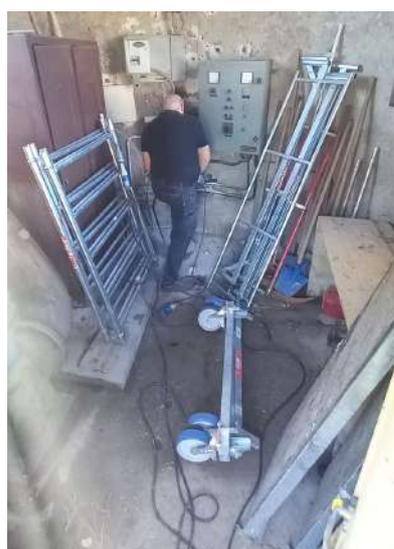


Il pozzo Chiesa è stato realizzato nel 1984, monta un’elettropompa elicoidale ad asse verticale e la profondità è di 6,5 metri per una potenza impegnata di 15 chilowatt.

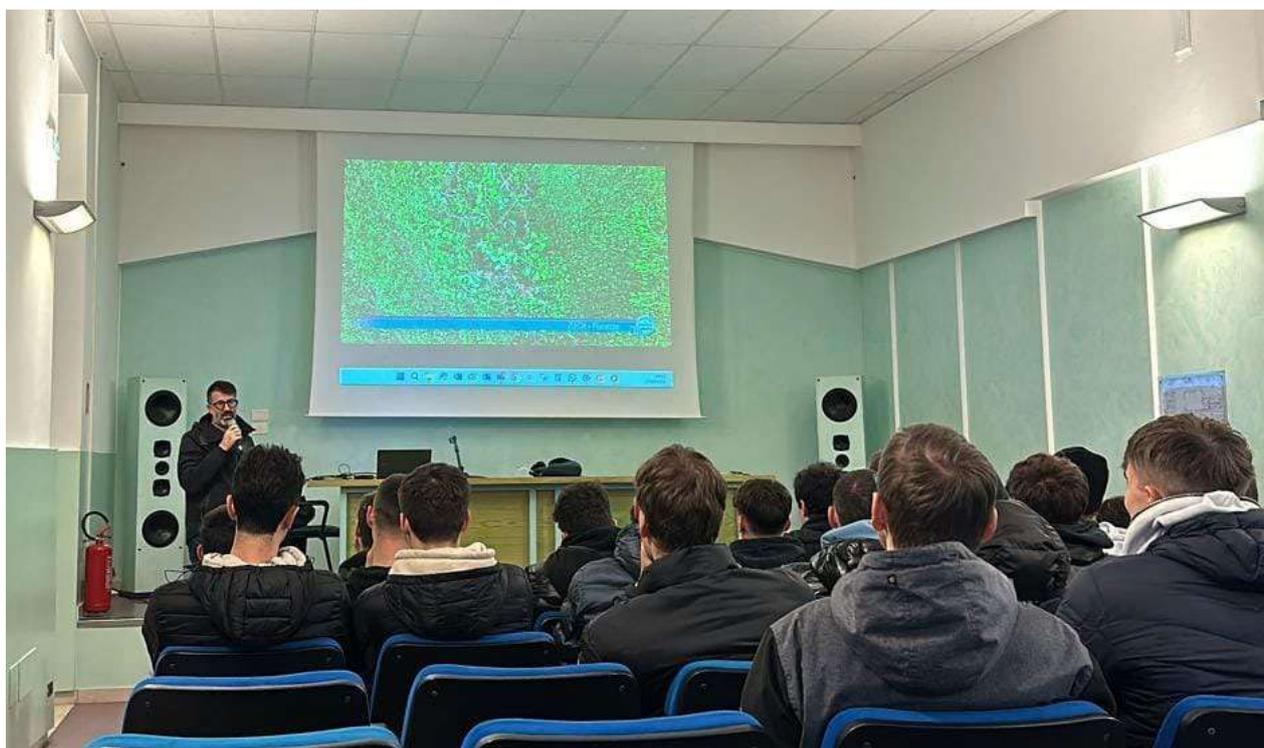
Nei mesi precedenti, in collaborazione con il Comune, il Consorzio aveva provveduto alla messa in sicurezza del nodo idraulico delle rogge Fratta e Dieda, realizzando idonei rinforzi dei muri e posizionando dei grigliati pedonali per consentire il passaggio e il collegamento con la pista ciclabile su via Zanchetta.

Dovendo garantire anche la messa in sicurezza idraulica del manufatto, ammodernando sia la parte elettrica che quella strutturale, il Consorzio sta ora eseguendo alcuni interventi di valorizzazione anche dal punto di vista estetico, mirando ad un aspetto che possa simbolico e di riferimento anche per un uso responsabile dell’acqua.

Infatti, a pochi passi dal capoluogo di San Pietro in Gu, sono visitabili le risorgive Canelli, Fontanon e Regazzo. Inoltre, a pochi chilometri, sono presenti i Boschi di Ricarica, nei quali le falde vengono alimentate dal sistema di distribuzione irriguo del Consorzio, con acque del fiume Brenta, quando disponibili.



È emblematico che la casetta dell’acqua sia vicina alla cattedrale religiosa: l’acqua in effetti è un elemento fondamentale per la vita delle persone e quindi va considerato come prezioso e sacro.



Sensibilizzazione sui temi idraulici

CONFERENZA SCOLASTICA

Istituto Scotton di Breganze

I temi del rischio idraulico e della tutela ambientale colpiscono sempre più l'attenzione, anche negli ambiti istituzionali e non solo sui mass media.

Il nostro Consorzio collabora da molti anni con istituti scolastici di vario grado, illustrando le tematiche idriche e accompagnando gli allievi nei siti più significativi del territorio.

Considerate le criticità climatiche connesse con il tema del rischio idraulico e della tutela dell'ambiente, alcuni Istituti chiedono la partecipazione del Consorzio a presenziare ad alcuni incontri informativi e formativi rivolti ai loro allievi.

Il fatto di aver recentemente realizzato un significativo lavoro di miglioramento presso il torrente Chiavone Bianco, a Breganze, con un cantiere che ha interessato da vicino il plesso scolastico, è stata occasione per creare una sinergia con l'Istituto di istruzione superiore "Andrea Scotton" di Breganze.

Ragazze e ragazzi di tale scuola, infatti, vedendo mezzi e personale in azione lungo il corso d'acqua, si erano incuriositi e hanno chiesto ai loro docenti di capire meglio di cosa si trattava.

In armonia con i dirigenti scolastici, quindi, lo scorso 17 ottobre il nostro tecnico geometra Samuele Pia, con il supporto dell'ingegner Giuseppe Baldo, accolti cordialmente dal dirigente scolastico prof. Carmine Vegliante e dal prof. Luciano Veterlani, ha raccontato l'importanza del Consorzio con le sue molteplici attività e la prevenzione e sicurezza e della salute in caso di maltempo, e in particolare i lavori svolti sul torrente Chiavone, riscontrando molto interesse nei giovani allievi della 5ª classe.

L'ambito territoriale di Breganze, peraltro, ha visto recentemente la realizzazione di altre importanti opere da parte del Consorzio, sia sul versante irriguo (nuovo impianto in pressione) sia della difesa idraulica (cassa di espansione e riserzionamento del torrente Riale).

In questo periodo storico di vulnerabilità climatica, è importante parlare, informare e comunicare con gli allievi delle scuole, che risultano essere un veicolo speciale per la diffusione “responsabile” del tema.

Essi, infatti, costituiscono le future generazioni, che avranno in eredità, dalla nostra, conoscenze ed opere, ma anche le negative conseguenze del cambio climatico.

Per tale motivo è doveroso che siano informati e che siano messi nelle condizioni di affrontarle.





Sul solco della tradizione

CITTADELLA

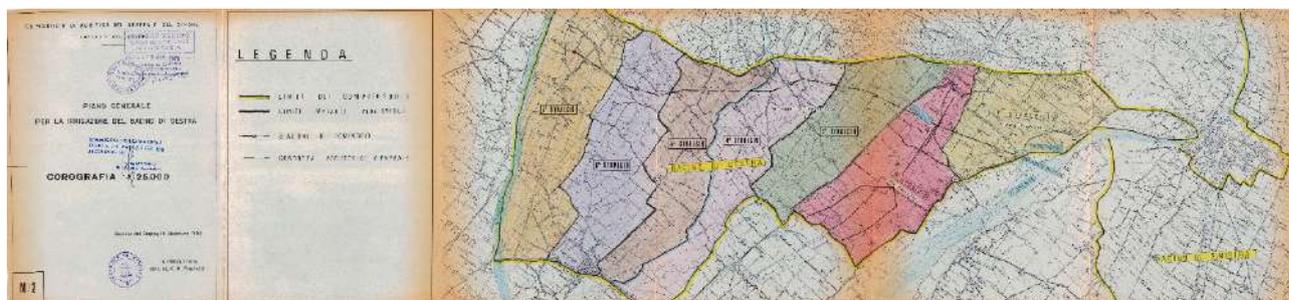
INAUGURAZIONE FIERA FRANCA

Anche il Consorzio presente

Anche il nostro presidente, rag. Enzo Sonza, ha partecipato all'inaugurazione della fiera franca di Cittadella, giunta alla 430^a edizione. Un evento che si ripete quindi da oltre 4 secoli, e che costituisce uno degli appuntamenti più importanti nella città murata in programma. Essa, tenutasi dal 26 al 28 ottobre, tra bancarelle in piazza, mostra mercato di macchine agricole lungo gli spalti lungo le rive e divertimento al luna park, ha fatto registrare ben 120.000 presenze.

Al taglio del nastro inaugurale il nostro presidente ha avuto modo di esprimere il buon augurio in rappresentanza del nostro Consorzio, che ha un ruolo significativo nel territorio sia per il mondo agricolo che per l'intera cittadinanza.

Sono occasioni utili anche per incontri e confronti con i rappresentanti di Istituzioni, Enti e Associazioni del territorio, cittadini e utenti.



Il Consorzio in bianco e nero

EX CONSORZIO GRAPPA CIMONE

Publicata ricerca storica

È appena stata pubblicata una nuova edizione: *“Consorzio del Grappa e del Cimone, una storia lunga cinquant’anni”*.

In precedenza sono state effettuate meritevoli ricerche sugli antichi canali e relativi manufatti, realizzati secoli fa prendendo l’acqua dal fiume Brenta e portandola alle campagne, in una ampia zona che senza irrigazione non poteva essere coltivata. La gestione idraulica avvenne prima singolarmente e poi associandosi in Consorzi. Si è inoltre prodotto uno studio sulla trasformazione di

Con necessaria sintesi viene riportato il pionieristico e difficile percorso, dalla fondazione alla fusione, di questa Istituzione. Essa operò nel bassanese per una significativa area nella pedemontana, in precedenza completamente priva di infrastrutture irrigue e in cui l’agricoltura, quindi, si limitava alla mera sussistenza.

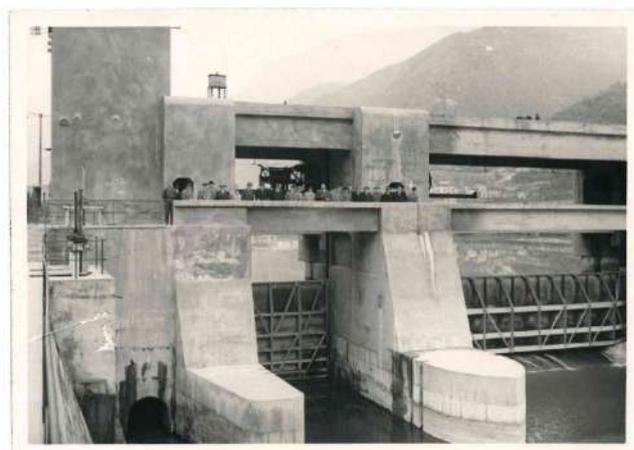
In questo contesto spiccano le figure del rag. Arturo Lombardi, amministratore e propulsore dell’Ente, e dell’ingegnere Gian Battista Boschetti, progettista geniale e personaggio di grande spessore.



questi numerosi e autonomi soggetti in un unico Gestore delle acque: il Consorzio di Irrigazione Brenta, a partire dal 1922.

Nella presente pubblicazione si va invece ad approfondire la storia di un altro Consorzio, poi confluito in quello attuale: il Grappa Cimone.

La ricerca è stata svolta dalla prof. Antonietta Curci, con il coordinamento del nostro Direttore, ing. Umberto Niceforo, e il supporto del nostro consigliere Bruno Lazzarotto, che è stato dipendente di questo ex Consorzio negli anni passati.



“Portare l’acqua” a quei territori volle dire sviluppo sociale ed economico, in cui l’agricoltura, ancora oggi, mantiene un ruolo essenziale: non solo per la produzione di cibi di grande qualità, ma anche per variegate valenze ambientali.

Va ringraziata la Regione Veneto che ancora una volta ha offerto la sua concreta collaborazione, finanziando la presente ricerca.

È da parecchi anni che stiamo cercando di riscoprire gli aspetti storici del nostro ambito idraulico. È un valore culturale, ma anche una necessità per capire meglio l’origine di tematiche, problemi e soluzioni,

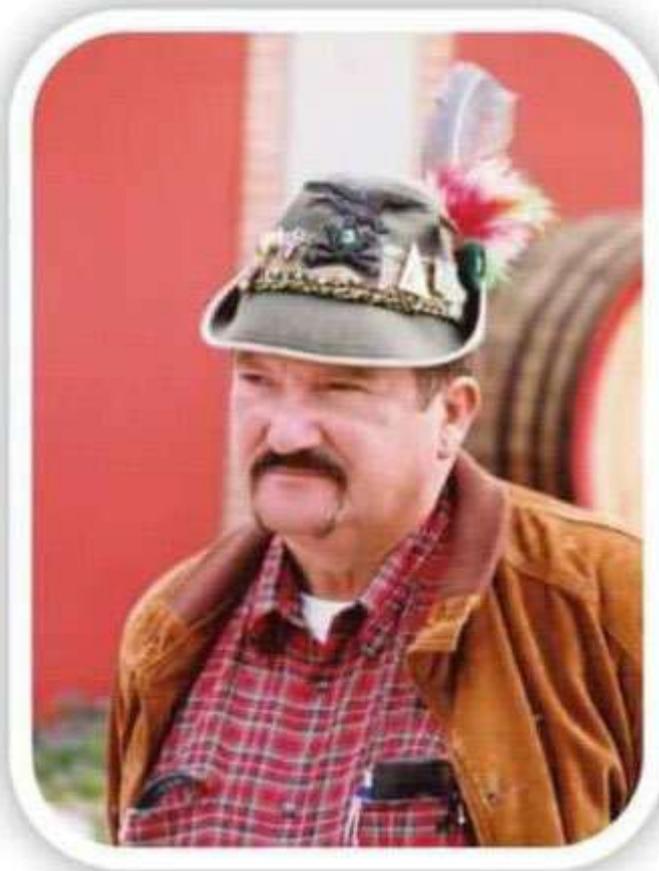
COMMIATO GIOVANNI MIAZZO, CONSIGLIERE DEL CONSORZIO

A 75 anni è mancato pochi giorni fa Giovanni Miazzo, consigliere del nostro Consorzio, nonché presidente della Commissione consiliare Destra Brenta bassa. È stato per ben 10 anni nostro Amministratore.

Conosciuto imprenditore edile di Grantorto, fratello dell'assessore comunale Antonio Miazzo anch'egli per lungo tempo Amministratore del nostro Ente, è stato attivo anche nelle associazioni locali e di volontariato, oltre che assessore e consigliere comunale e presidente della categoria edili dell'Unione Provinciale Artigiani di Padova.

Viene ricordato come persona altruista e generosa, costruttore di numerose abitazioni ed opere, dando così lavoro a tanti operai.

Esprimiamo solidarietà alla famiglia e in particolare al fratello, cavalier Antonio, anch'egli sempre vicino al Consorzio.



I lavori del Consorzio CANTIERI

Prosegue senza soste l'attività del Consorzio per tenere puliti i canali e conservare i manufatti idraulici, a favore del territorio. Sono stati da poco conclusi i seguenti lavori:



CANALETTA SAN GIOVANNI BREGON, allargamento di un ponticello in via del Rosario in comune di Rosà;



ROGGIA FRATTA, sistemazione della sponda destra per circa 100 metri in via Silvana a Gazzo;



ROGGIA MORA SINISTRA, rialzo per una lunghezza di 50 metri in via IV novembre in comune di Tezze sul Brenta;

SCOLO VALLE DEI BOSCHETTI, risezionamento per una lunghezza di circa 30 metri in via Ru in comune di Mussolente;





CANALETTA PANDIN, ripristino stradale con stesura del tappeto d'usura presso ponte in via Giovanni XXIII in comune di Fontaniva;

ROGGIA MAROSTICANA, ripristino stradale presso ponte in via San Vito in comune di Marostica;



CANALETTA SAN GIOVANNI, messa in sicurezza del manufatto irriguo con sostituzione paratoie di manovra in via Manzoni in comune di Rosà;

ROGGIA REMONDINA INTERA, installazione di una nuova ferma irrigua in via Duca di Modena in comune di Cartigliano;





ROGGIA CAPPELLA MICHIELLA, installazione di una nuova ferma irrigua con posa di una paratoia in via Brega in comune di Rosà;

ROGGIA MORANDA BRENTELLONA, stuccatura di due canalette danneggiate per una lunghezza 10 metri in via Postumia in comune di Castello di Godego;



ROGGIA VOLONCELLO, messa in sicurezza del canale con la rimozione di alcune piante ostruttive in via G. Giardino in comune di Mussolente;

ROGGIA DEL MOLINO, sistemazione della sponda destra per circa 20 metri in via Romanie in comune di San Giorgio in Bosco;





BOCCHETTO PORTE DESTRA, disostruzione della tubazione in viale Brenta in comune di Tezze sul Brenta;



CANALETTA LOBIA DESTRA, sistemazione della sponda per una lunghezza di circa 50 metri in via Rive in comune di San Giorgio in Bosco;



RETE MINORE, messa in sicurezza nell'ambito di via Roma in comune di Galliera Veneta;



ROGGIA BRACCA COMELLA, messa in sicurezza del canale mediante la potatura di alcune piante in via Statue in comune di Galliera Veneta;



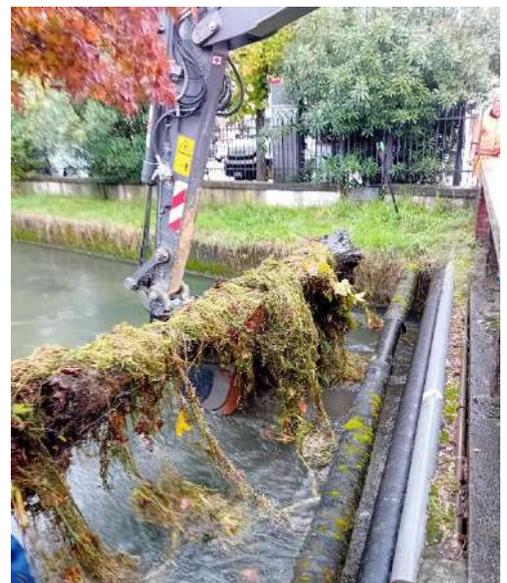
ROGGIA DOLFINELLA SINISTRA, messa in sicurezza di un manufatto irriguo mediante la posa di passerelle in cemento in via Borromea in comune di Rosà;

CANALETTA POZZO LONGA, rimozione canalette dismesse per circa 250 metri a nord di via Longhella in comune di Schiavon;



ROGGIA RIELLO SINISTRA, disostruzione della tubazione da ramaglie in via Colombare in comune di Carmignano di Brenta;

ROGGIA TERGOLA, disostruzione del ponte stradale a causa di una pianta caduta a nord di piazza Roma in comune di Bolzano Vicentino;





ROGGIA MATTARELLA, sistemazione della sponda sinistra per circa 10 metri in via San Giuseppe in comune di Quinto Vicentino;



ROGGIA CHIORINO, sistemazione della sponda destra per una lunghezza di circa 10 metri in via del Beato in comune di Fontaniva;

SOLO PIOVEGO, ripristino di un cedimento e consolidamento nell'unghia inferiore in via degli Alpini in comune di Camisano Vicentino;



SCOLO PORRETTA, ripristino stradale e posa di barriere stradali di protezione in prossimità del nuovo manufatto sfioratore lungo S.P. 54 via Marconi in comune di Piazzola sul Brenta;



ROGGIA CAPRA, sistemazione della sponda destra per un tratto di circa 10 metri a valle della presa irrigua in via San Daniele in comune di Camisano Vicentino;

BOCCHETTO BRESSAN, rimozione di due piante cadute a seguito delle avverse condizioni meteorologiche in via Duca degli Abruzzi in comune di Grantorto;



TORRENTE RIALE, sistemazione della sponda destra per circa 10 metri per buco di nutria in via dei Gelsi in comune di Breganze;



ROGGIA TRONA, consolidamento dell'argine. per una lunghezza di circa 10 metri in via Fornace in comune di Tezze sul Brenta;



ROGGIA CERESINA, sistemazione di entrambe le sponde per una lunghezza complessiva di circa 30 metri in via Marconi in comune di San Pietro in Gu;

SCOLO RIO SETTIMO, messa in sicurezza dell'argine destro per lunghezza di circa 70 metri in via Carbonare in comune di Grisignano di Zocco;



ROGGIA MONEGHINA, messa in sicurezza del manufatto di presa mediante rimozione rifiuti in via Roma in comune di Bolzano Vicentino;



SCARICHI S.S. 53 POSTUMIA, sistemazione della sponda destra per circa 20 metri in lungo S.S. 53 in comune di Fontaniva;

BOCCHETTO MARINI, riparazione tubazione per una lunghezza di circa 15 metri in via Zuccola in comune di Camisano Vicentino;



ROGGIA REZZONICO, sistemazione della sponda sinistra per 30 metri in via Malspinoso in comune di Piazzola sul Brenta;





ROGGIA VIERA, messa in sicurezza con rimozione di una pianta caduta in via Croce in comune di Sandrigo;

FIUME CERESONE TRATTO 3^A CATEGORIA, posa di due tubi per consentire il transito lungo la fascia di rispetto in via Pasini in comune di Grisignano di Zocco;

CENTRALE IDROELETTRICA PONTE PAOLETTI, sostituzione olio moltiplicatore in via Giotto in comune di Rosà.



Sono invece in corso i seguenti lavori:

ROGGIA CARPELLINA, consolidamento dei muri del manufatto irriguo e messa in sicurezza in via Vica in comune di Rosà;





SCOLO RIO ROSTIN, rifacimento dello sbarramento ammalorato in via Olmeo in comune di Villafranca Padovana;



TORRENTE MARDIGNON, risezionamento per una lunghezza di circa 370 metri in via Mardignon in comune di Romano d'Ezzelino;

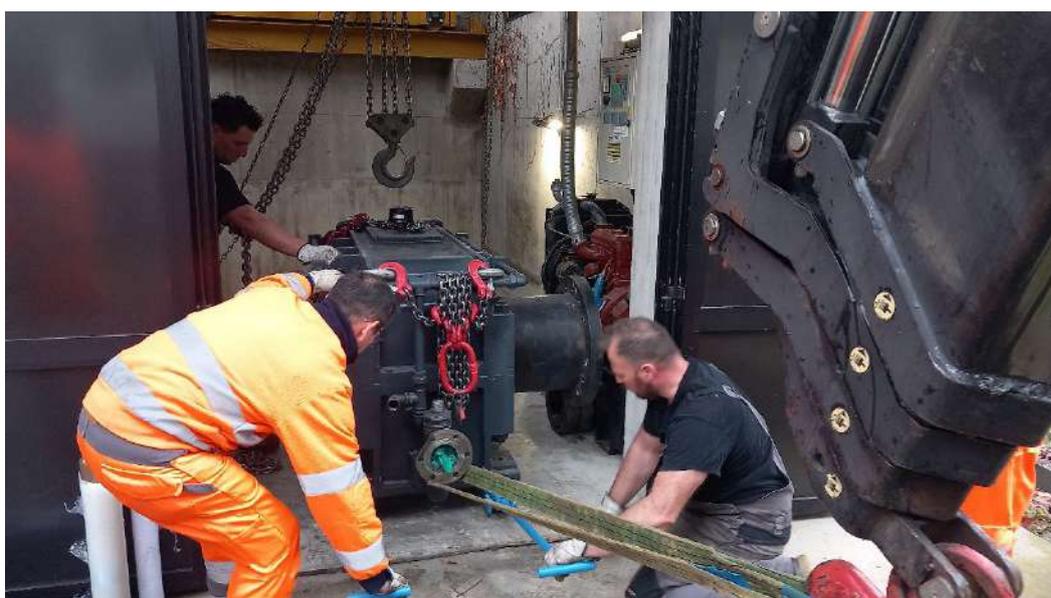
BOCCHETTO FILIPPI, consolidamento del manufatto irriguo mediante posa di pietrame in via Badia in comune di Camisano Vicentino;





POZZO CHIESA,
risanamento edile e
ammmodernamento del
manufatto irriguo in via
Zanchetta in comune di
San Pietro in Gu;

- CENTRALE
IDROELETTRICA
SAN LAZZARO
SECONDO
SALTO,
manutenzione
moltiplicatore
in comune di
Bassano del
Grappa;



POZZO
MACELLO
CITTADELLA,
sistemazione
in via A.
Palladio in
comune di
Cittadella;



IMPIANTO IDROVORO BRETELLE, manutenzione pompa in via Monte Cero in comune di Padova;

IMPIANTO PLUVIRRIGUO ROSSANO, sistemazione tetto e predisposizione impianto fotovoltaico a Rossano Veneto.



Il Consorzio, inoltre, come al solito sta procedendo a vari interventi di **manutenzione ordinaria**, di seguito riportati:

a Bassano del Grappa: argini fiume Brenta, bocchetto Acquedotto, bocchetto Cebba, canale Medoaco, canale Unico 1, canale Unico 2, roggia Isacchina Superiore, torrente Longhella Marostica, torrente Silanetto, torrente Silano;

a Bolzano Vicentino: bocchetto Galletto, bocchetto Novello, fontana Novello Rigon, fontana Vittoria, roggia Calderara Ramo Camerini, roggia Carpaneda, roggia Taglio, roggia Tergola;

a Breganze: cassa di espansione torrente Riale, rio Ghebissolo, roggia Breganze, roggia Brugnola, roggia Cucca, roggia Seriola, torrente Riale;

a Bressanvido: bocchetto Eca, roggia Calderara, roggia Castellaro, roggia Cumanella, roggia Tergola;

a Calvene: canale La Roza;

a Camisano Vicentino: bocchetto Bonaguro, bocchetto Fabris Rezzonico, bocchetto Facco 1, bocchetto Filippi, bocchetto Marini, bocchetto

Piovego Torrerossa, bocchetto Traverso, fiume Ceresone tratto 3ª categoria, roggia Capra, roggia Fossetta Rezzonico, roggia Puina, roggia Puina San Fermo, roggia Puina tratto 3ª categoria, roggia Puinetta, roggia Rezzonico, roggia Riello, roggia Schiesara Bassa, roggia Thiene, scolo Piovego a Camisano, scolo Riazzo, scolo San Daniele;

a Campodoro: bocchetto Piovego Torrerossa, roggia Rezzonico;

a Carmignano di Brenta: bocchetto Fontanon, bocchetto Quaranta, bocchetto Rigon, canaletta Sollevamento Meneghini, roggia Friga, roggia Grimana Nuova, roggia Lama, roggia Molina a Carmignano, roggia Monella, roggia Rezzonico, roggia Riello Sinistra;

a Cartigliano: roggia Livelloni;

a Cassola: canaletta Madonna Mora Guidolin, torrente Trieste;

a Cittadella: canaletta Simioni, roggia Besevella, roggia Brolla, roggia Michela, roggia Mora Destra, roggia Mora Sinistra, roggia Remondina Intera, roggia Trona, roggia Zattiera;

a Colceresa: cassa di espansione torrente Riale, torrente Ghebo Longhella, torrente Riale, torrente Roncaglia, torrente Valderio;

a Fara Vicentino: roggia Breganze, torrente Reale;

a Fontaniva: canale Ramon, canale Sorgente, canaletta Rostina Scuole n° 2, roggia Chiorino, scarichi S.S. 53 Postumia, scolo Lobia;

a Gazzo: bocchetto Ceresone, fiume Ceresone tratto 3ª categoria, roggia Finco, roggia Fratta, roggia Marostegana, roggia Mattarella, roggia Puina Risarona, roggia Riello, roggia Riello Sinistra, roggia Schiesara, roggia Volpe;

a Grantorto: bocchetto Ometto Grimanella, bocchetto Riello, roggia Ca' Brusà, roggia Camerina, roggia Contarina, roggia Rezzonico;

a Grisignano di Zocco: bocchetto Piovego Torrerossa, fiume Ceresone tratto 3ª categoria, roggia Segona, roggia Tessara, scolo Riazzetto, scolo Riazzo, scolo Rio Settimo;

a Grumolo delle Abbadesse: bocchetto Bettinardi, bocchetto Molino Sarmego, canaletta Via Quadri, roggia Moneghina Bassa, scolo Fossona a Sarmego, scolo Polatello;

a Limena: scolo Orcone, scolo Porretta, scolo Rio

Porra, scolo Tavello;

a Longare: canaletta Longare, scolo Scopadigarda, scolo Secula;

a Loria: roggia Alessia Doppia, roggia Giustiniana Castion, roggia Giustiniana Doppia, roggia Moranda 2, scarico Roggia Balbi;

a Lugo di Vicenza: valle Gaugne, valle Maresare;

a Mestrino: fiume Ceresone tratto 3ª categoria, scolo Rigoni, scolo Scolauro, scolo Vanezà;

a Montegalda: canaletta Settimo Montegalda, scolo Fratta, scolo Gabarda, scolo Lampertico, scolo Paluella, scolo Riale, scolo San Marco, sollevamento Colzè;



a Mussolente: scolo Lugana, scolo Valle Dei Boschetti;

a Nove: bocchetto Acquedotto;

a Pianezze: torrente Ponterone;

a Piazzola sul Brenta: bocchetto Rio Campanaro, investita Trieste, roggia Contarina, roggia Giustiniana Contarina, scolo Piazzola, scolo Porretta, scolo Rio, scolo Tolleo, scolo Tremignon;



a Pozzoleone: bocchetto Monte di Pietà, bocchetto Prebenda, canale Unico 3, fontana Baldisseri, roggia Isacchina Contessa;

a Quinto Vicentino: bocchetto Imbotto Partitori,

fontana Cristofari, fontana Pedron, roggia Marostegana, roggia Moneghina Alta, roggia Moneghina Bassa, roggia Pranovi, roggia Regazzo, roggia Tergola;

a Romano d'Ezzelino: torrente Mardignon, vasca Scolmatore Cornara;

a Rosà: Area di ricarica Bosco delle Prese, roggia Brolla, roggia Civrana, roggia Comuna, roggia Dieda + Roane, roggia Michiela, roggia Roane Bocchetto n° 6;

a Rossano Veneto: roggia Garzona, roggia Giustiniana + Manfrina, roggia Moranda 2, roggia Parolina;

a Rubano: scolo Monegale, scolo Vangaizza;

a Saccolongo: scolo Baldin;

a Sandrigo: bocchetto Monte Dei Pegni;

a Schiavon: bocchetto Cappellari, bocchetto Corradin Zanettin, bocchetto Silvagni Cogo, canaletta Pozzo Longa, roggia Grimana Vecchia, roggia Moraretto;

a San Giorgio in Bosco: canaletta Lobia Destra, roggia del Molino;

a San Martino di Lupari: roggia Cappella Brentellona;

a San Pietro in Gu: bocchetto Uselin Mattina 3, fontana Baldisseri, fontana Pedron, fontana Rigon, roggia Armedola tratto 3ª categoria, roggia Ceresina, roggia Ceresoncello, roggia Fratta Busatta, roggia Golina, roggia Mezzo Staro, roggia Porella;

a Tezze sul Brenta: bocchetto Porte Sinistra, roggia Bernarda, roggia Besevella, roggia Cappella

Michiela, roggia Mora Intera, roggia Remondina Intera, roggia Roane Bocchetto n° 3, roggia Trona, roggia Zattiera;

a Torri di Quartesolo: bocchetto Imbotto Partitori, roggia Moneghina Alta, roggia Porto Santi;

a Veggiano: argine fiume Tesina Padovano, scolo Baldin, scolo Fratta, scolo Pozzon a Veggiano, scolo Trambacche Nord;

a Villafranca Padovana: investita Contarini, scolo Biancolino, scolo Liminella Vicentina, scolo Monegale, scolo Monegaletto, scolo Rio, scolo Rio Fosco, scolo Rio Porra, scolo Rio Rostin, scolo Suppiey.



Si tratta di lavori eseguiti per la maggior parte in breve tempo e in campagna, forse con poca visibilità, ma invece molto importanti mantenere la rete idraulica, che deve essere sempre nelle migliori condizioni per difendere il territorio.

Oltre ai sopra citati lavori, eseguiti in diretta amministrazione e con fondi propri, derivanti dalla contribuzione, il Consorzio sta anche lavorando nell'ambito di **opere** per le quali ha ottenuto **finanziamento pubblico**. Si tratta delle seguenti:

torrente Chiavone Bianco, ripresa di erosione in più punti delle fondazioni e relativi cedimenti di un tratto del muro in sponda destra in comune di Breganze;





Ultimazione lavori nelle aree esterne della nuova centrale pluvirrigua in comune di Colceresa;



SCOLO LIMINELLA VICENTINA, sistemazione idraulica nei pressi di via Belle in comune di Villafranca Padovana;



nuovo impianto pluvirriguo Medoaco a Bassano del Grappa e Rosà;



SCOLO LIMINELLA PADOVANA a Campodoro, intervento di somma urgenza per ripresa franamenti.

Oltre a quello qui sopra riportato, a seguito degli eventi meteorologici critici dei mesi scorsi, sono in avvio altri lavori di somma urgenza: ripristino del manufatto di sezionamento dello scolo Scolauro a Veggiano; ripristino di franamenti sul fiume Ceresone a Camisano Vicentino, sul rio Settimo a Grisignano di Zocco, sul canale scolmatore a Piazzola sul Brenta, sullo scolo Pozzon a Veggiano, sullo scolo Liminella Vicentina a Villafranca Padovana e il consolidamento dei muri di sponda del torrente Longhella a monte di via Bonomo a Marostica.

I lavori di modernizzazione di vari impianti pluvirrigui, finanziati dal Ministero dell'Agricoltura, sono stati attivati con l'acquisizione delle forniture e apparecchiature.

Il progetto di un nuovo impianto pluvirriguo a Sandrigo ha recentemente completato l'istruttoria regionale, per cui se ne sta organizzando l'attivazione.

Nell'ambito dei fondi FSC è previsto il secondo stralcio della sistemazione del rio Settimo tra Torri di Quartesolo e Montegalda e un nuovo impianto pluvirriguo con centrale di pompaggio a Rosà, per un primo lotto riguardante un'area di 900 ettari.

Per quanto riguarda il progetto del bacino sul torrente Vanoi, con fondi ministeriali, concluso il Documento di fattibilità delle alternative progettuali, è recentemente scaduto il termine per le osservazioni nell'ambito del dibattito pubblico di legge.



www.consorziobrenta.it

info@consorziobrenta.it